

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Visto il D. P. R. dell' 8 marzo 1999 " Re gola mento recante norme in materia d i autonoma delle istituzioni scolastiche";
 Visto il D. M. n. 5843/A3 d el 16 ottobre 2 006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
 Visto il D. P. R. n. 249 del 24/6/1 988 e D. P. R. n. 235 de l 21/ 11/200 7 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
 Visto il D. M. n. 16 de l 5 f febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
 Visto il D. M. n. 30 de l 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità de i genitori e dei docenti";

PREMESSO

- che la formazione e l'educazione sono processi complessi, organici e costanti che richiedono la cooperazione tra i componenti della comunità scolastica;

- che la scuola è l'ambiente in cui si realizza l'apprendimento in una comunità organizzata che necessita di interventi complessi di gestione, nonché di partecipazione e di rispetto delle regole in un'ottica di reciprocità nei diritti e doveri

- che i soggetti componenti la comunità scolastica (Scuola, Famiglia, Studenti) si assumono gli impegni sotto descritti, affinché la scuola sia ambiente di crescita civile e culturale e professionale della persona:

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria	L'Istituzione scolastica	La famiglia	Lo studente/La studentessa
Diritti: Art. 2 comma 1 : "Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee."	Garantisce un' offerta formativa basata su curricoli ordinari e specifici e promuove attività che valorizzino l'Autonomia in funzione del successo formativo dello studente e della sua crescita come persona, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.	Conosce l'offerta formativa e collabora per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal progetto educativo. Ha il dovere di sorveglianza e di aiuto nei confronti dei propri figli.	Si impegna in prima persona ad essere soggetto attivo del proprio percorso formativo, essendo consapevole degli obiettivi educativi che la Scuola si prefigge, nel reciproco rispetto delle diverse opinioni e delle identità personali.
Art. 2 comma 2: "La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza."	Pone progressivamente in essere le condizioni per assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona valorizzando azioni solidali e di reciproco aiuto. Rispetta la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata. I dati personali forniti in qualsiasi formato ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività formativa saranno utilizzati esclusivamente per fini istituzionali. L'Istituto declina ogni responsabilità per un eventuale uso delle immagini da parte di terzi.	Condivide con i Docenti linee educative comuni, consentendo alla Scuola di dare continuità alla propria azione educativa in una prospettiva di crescita solidale. Autorizza l'uso dei dati personali, forniti in qualsiasi formato (foto, video, pubblicazioni sul sito web) ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività formativa, per fini istituzionali e per fini lavorativo -occupazionali	Riconosce la solidarietà come valore nell'ambito della comunità scolastica e si impegna ad una fattiva reciprocità di atteggiamenti e comportamenti. Rispetta l' altrui riservatezza come reciproco della propria.
Art. 2 comma 3: "Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola."	Divulga, discute e pubblicizza i regolamenti interni. Con l'ausilio del sito www.itisfalco.gov.it , del libretto personale e di altro materiale, fornisce avvisi e informazioni sulla vita dell'Istituto.	Controlla in modo sistematico le comunicazioni; collabora attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'Istituto, informandosi costantemente e partecipando alle riunioni.	Conosce le norme e le decisioni che regolano la vita dell'Istituto. Riferisce e trasmette puntualmente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla Scuola.

<p>Art. 2 comma 4: Lo studente ha diritto " alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici.... ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento."</p>	<p>Crea tempi e spazi di ascolto per il dialogo tra studenti e con gli studenti per riconoscere e valorizzare i loro contributi. Coinvolge gli studenti richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto alle scelte di loro competenza. Esplicita i criteri di valutazione. Comunica allo studente gli esiti delle verifiche in tempi adeguati a favorire il processo di auto valutazione ed in linea con la programmazione del Consiglio di classe. Fornisce informazioni alla famiglia sul rendimento scolastico e sul comportamento secondo le modalità deliberate dagli organi competenti e qualora se ne ravvisi la necessità, anche con altre modalità.</p>	<p>Sostiene il valore del rendimento scolastico e del buon comportamento informandosi costantemente sul percorso didattico educativo dei propri figli.</p>	<p>Partecipa attivamente alla vita scolastica ed al proprio percorso educativo. Si dimostra disponibile alla analisi della propria situazione scolastica in base ai giudizi espressi dai docenti e assume con responsabilità gli impegni previsti per il raggiungimento di determinati obiettivi didattici.</p>
<p>Art. 2 comma 7: "Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali."</p>	<p>Promuove e favorisce iniziative di accoglienza e supporto per gli studenti stranieri; realizza attività di scambio e interculturali, contrastando ogni forma di discriminazione.</p>	<p>Riconosce e condivide l'impegno della comunità scolastica ad operare come ambiente di integrazione culturale.</p>	<p>Favorisce il rapporto e il rispetto tra i compagni, impegnandosi per lo sviluppo di un ambiente accogliente libero da discriminazioni.</p>
<p>Art. 2 comma 8 : "La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo/didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative..."</p>	<p>Propone un' offerta formativa ampia, flessibile e innovativa basata su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale, anche attraverso attività aggiuntive e integrative rispetto alle curricolari.</p>	<p>Conosce l'offerta formativa della scuola, la condivide e la sostiene anche economicamente attraverso il contributo d'iscrizione deliberato dal Consiglio di Istituto. Esprime pareri e proposte nelle sedi proprie (Consigli di classe, assemblee dei genitori, Consiglio di Istituto), nel rispetto delle reciproche competenze.</p>	<p>Conosce l'offerta formativa della scuola per poter esercitare in autonomia il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative. Partecipa alla progettazione delle attività che lo coinvolgono con ruoli attivi.</p>
<p>Art. 2 comma 8 : "La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica"</p>	<p>Tutela la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati alle esigenze di tutti gli utenti. Promuove la diffusione di un' articolata cultura della sicurezza. Dà la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili.</p>	<p>Collabora segnalando tempestivamente alla Scuola rischi per la salute e la sicurezza della comunità scolastica.</p>	<p>Si impegna a rispettare l'ambiente scolastico inteso non solamente come spazi e oggetti, ma anche come insieme di persone e situazioni e a sfruttare adeguatamente le tecnologie messe a disposizione dalla Scuola. Corrisponde all'obiettivo di diffondere una cultura della sicurezza, della salute e dell'integrazione.</p>
<p>Art. 2 comma 8 : "La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio; servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica."</p>	<p>Garantisce iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio al fine di favorire il successo e combattere la dispersione scolastica.</p>	<p>Nel rispetto del diritto alla riservatezza, condivide con la scuola eventuali situazioni di disagio che coinvolgano i figli. Si coordina con la Scuola per l'attivazione di strategie di recupero e sostegno.</p>	<p>Coglie le opportunità di recupero offerte dalla Scuola e si rende disponibile al dialogo formativo, per far fronte agli insuccessi ed alle difficoltà. Conosce e utilizza i servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica, che la Scuola predispone.</p>

<p>Doveri: Art. 3 comma 1: " Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assidua-mente agli impegni di studio."</p>	<p>Comunica con le famiglie, informandole, anche tramite il registro elettronico e l'applicazione didup famiglia, sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti. Provvede a far rispettare le norme di comportamento</p>	<p>Esercita il dovuto controllo sulla regolarità della frequenza anche attraverso il registro elettronico; controlla il libretto personale contattando la scuola per eventuali accertamenti e chiarimenti. Prende visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla Scuola. Attribuisce rilevanza alla frequenza regolare e allo studio assiduo ai fini del successo scolastico.</p>	<p>Frequenta regolarmente le lezioni e assolve quotidianamente agli impegni di studio a scuola e a casa, rispettando i tempi previsti per le verifiche. Favorisce lo svolgimento delle attività garantendo la propria attenzione e partecipazione. Osserva le norme di comportamento contenute nei regolamenti interni.</p>
<p>Art. 3 comma 2: " Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi."</p>	<p>Crea un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Costruisce comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di appartenenza all'istituzione scolastica. Assicura il corretto sviluppo e la relazione tra i diversi organi di rappresentanza democratica.</p>	<p>Condivide con la Scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, pur mantenendo il ruolo principale nell'educazione dei figli. Instaura un positivo clima di dialogo in coerenza con le scelte educative e didattiche condivise. Favorisce un atteggiamento di reciproco rispetto e di collaborazione con tutti i soggetti della comunità scolastica.</p>	<p>Mantiene costantemente un comportamento corretto e positivo. Si impegna a costruire con tutti i partecipanti alla vita scolastica un rapporto basato sul rispetto e sul dialogo.</p>
<p>Art. 3 comma 4: " Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti."</p>	<p>Garantisce a tutti gli operatori ed utenti un'adeguata informazione sulle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Piano di Sicurezza, dal Regolamento di Istituto e dagli altri regolamenti interni. Sviluppa nei modi possibili ogni utile azione preventiva e attua gli accorgimenti più idonei ad evitare conseguenze negative.</p>	<p>Concorre al processo di sensibilizzazione e responsabilizzazione per promuovere la cultura della sicurezza e della salute, stimolando i figli comportamenti corretti e responsabili.</p>	<p>Condivide con le altre componenti lo sviluppo della cultura della sicurezza e della salute" consapevole che il mancato rispetto delle regole può comportare danni a sé e agli altri.</p>
<p>Art. 3 comma 5 " Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola." Comma 6: " Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola."</p>	<p>Adotta ogni utile iniziativa per assicurare all'utenza le migliori condizioni logistiche e operative per il lavoro scolastico. Predisporre regolamenti d'uso delle strutture e dei servizi.</p>	<p>Concorre a sviluppare il senso civico dei figli sensibilizzandoli ad un uso corretto e rispettoso di quanto è fornito dall'istituzione pubblica. Assume la responsabilità del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell'ambiente scolastico anche con la riparazione o il risarcimento del danno.</p>	<p>Ha cura dell'ambiente scolastico come segno di riconoscimento della propria appartenenza alla scuola, condividendo con l'istituzione scolastica la responsabilità di mantenerlo il più possibile gradevole e accogliente. Utilizza con attenzione e correttezza le strutture, le attrezzature, i materiali e i macchinari.</p>
<p>Art.4 comma 1 "I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari..."</p>	<p>Fa rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. Prende puntuali ed adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.</p>	<p>Conosce e condivide il Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina. Discute con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.</p>	<p>Conosce le norme di comportamento e le categorie delle mancanze che danno luogo a sanzioni disciplinari; si impegna a rispettarle.</p>

Il Dirigente Scolastico
Prof. Paolo Tutore